

Allegato "A" al n.32988 di fascicolo

S T A T U T O

Art.1. E' costituita, con sede in Bologna, l'Associazione "GLI INCAUTI", che si occupa di progetti per la promozione delle culture, delle arti e dello spettacolo.

Nel corso della sua attività, l'Associazione potrà istituire altre sedi operative nel territorio nazionale, in regioni, province e comuni diversi.

La durata dell'Associazione è illimitata nel tempo, salvo quanto previsto dall'art. 18 del presente statuto.

Art.2. "Gli Incauti" è una libera associazione, democratica, apolitica e senza scopo di lucro.

Si costituisce per svolgere attività di utilità e di solidarietà sociale, a favore degli associati e di terzi, nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati.

Persegue i seguenti scopi:

- Valorizzare, sviluppare, promuovere e diffondere le culture, le arti e lo spettacolo in tutte le forme espressive e creative;
- Favorire e promuovere lo sviluppo dei linguaggi artistici contemporanei;
- Favorire e promuovere l'interazione tra linguaggi

artistici diversi;

- Favorire e promuovere la circolazione di opere d'arte a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale;

- Valorizzare e promuovere le specifiche identità culturali e demo-etno-antropologiche dei territori;

- Tutelare e valorizzare i Beni Artistici, Culturali e Ambientali;

- Creare occasioni di dibattito culturale;

- Favorire lo sviluppo socio-culturale dei territori in cui opera, soprattutto di quelli in cui si evidenziano condizioni di disagio sociale e culturale;

- Creare opportunità di crescita sociale e culturale per i cittadini, le famiglie, i giovani e le persone particolarmente svantaggiate;

- Contribuire alla formazione culturale delle nuove generazioni;

- Diffondere la cultura italiana nel mondo;

- Favorire e promuovere la cooperazione interculturale;

- Promuovere la crescita sociale, culturale, economica dei propri associati e di terzi;

- Promuovere la solidarietà sociale e la libera circolazione di idee.

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'Associazione intende realizzare ogni attività che abbia una valenza

sociale o culturale. In particolare, intende

- Organizzare spettacoli, festival, manifestazioni, esposizioni, rassegne cinematografiche, concerti, convegni, laboratori, studi e altri eventi o attività che abbiano una valenza sociale o artistico-culturale;
- Gestire spazi teatrali, spazi espositivi, musei, sale cinematografiche e ogni altro luogo che possa essere utilizzato per la promozione e la diffusione della cultura, del teatro e dei linguaggi artistici;
- Organizzare e gestire stagioni teatrali, nei teatri e in altri spazi adatti alla messa in scena;
- Produrre e distribuire spettacoli teatrali, musicali e di danza;
- Realizzare e pubblicare opere musicali e cinematografiche;
- Pubblicare libri e audiovisivi;
- Allestire mostre d'arte;
- Realizzare studi, esposizioni e altri eventi o attività che abbiano una valenza demo-etno-antropologica -che siano legati alla storia, agli usi, ai costumi e alle tradizioni delle comunità locali con l'obiettivo di valorizzare, promuovere e diffondere le specifiche culture territoriali;
- Organizzare eventi o attività che mettano in risalto beni di particolare rilevanza artistica, ambientale e

storica (ad esempio monumenti, parchi naturali, centri storici), con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità culturali e la ricettività turistica dei territori in cui l'Associazione opera;

- Gestire attività e promuovere studi per il recupero di Beni Artistici, Culturali e Ambientali in disuso o che versano in condizioni di degrado;

- Organizzare convegni e conferenze su temi di interesse sociale, artistico o culturale;

- Produrre e diffondere stampa periodica;

- Attivare e gestire scuole e corsi di formazione per attori, registi, danzatori e artisti in genere;

- Pubblicare o esporre le opere di scrittori o di artisti emergenti (opere di narrativa, di teatro, di saggistica, di poesia, di musica, di arte figurativa, di fotografia e di altri linguaggi), nell'intento di promuovere i nuovi talenti;

- Organizzare laboratori di teatro e di altri linguaggi artistici, in altri spazi pubblici o privati, contribuendo alla formazione culturale dei cittadini, in particolare dei giovani;

- Organizzare attività ed eventi per le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche o private, e per le Università, in modo da favorire l'interazione tra gli artisti, gli studenti e i docenti e contribuire alla for-

mazione culturale delle nuove generazioni;

- Organizzare attività ed eventi rivolti alle persone svantaggiate, ad esempio ai portatori di handicap, agli anziani, ai tossicodipendenti, alle persone e agli adolescenti che vivono in comunità o case-famiglia, o a persone che vivono in contesti sociali particolarmente disagiati;

- Organizzare attività ed eventi nelle carceri, per fornire ai detenuti occasioni di crescita culturale e di recupero;

- Organizzare attività ed eventi per l'integrazione degli immigrati nel territorio italiano, collaborando anche con associazioni o enti, residenti in Italia o all'estero, che si occupano di mediazione culturale;

- Promuovere campagne di sensibilizzazione, attività o eventi ispirati ai principi della solidarietà sociale, del rispetto dei diritti umani e della tutela dei patrimoni culturali, artistici, demo-etno-antropologici e ambientali.

L'Associazione, per attuare un effettivo sviluppo socio-culturale dei territori in cui svolge la sua attività, intende favorire la cooperazione di esperti con competenze specifiche e differenziate (artisti, operatori culturali, studiosi), ed operare, simultaneamente, in diversi settori di attività:

- Settore *Culture*, per i progetti in ambito culturale, demo-etno-antropologico e storico;

- Settore *Arte*, per i progetti di arte figurativa e di fotografia;

- Settore *Teatro*, per i progetti teatrali;

- Settore *Musica*, per i progetti musicali;

- Settore *Danza*, per i progetti di danza;

- Settore *Cinema*, per i progetti cinematografici;

- Settore *Letterature*, per i progetti in ambito letterario;

- Settore *Territori*, per i progetti di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali, Artistici e Ambientali.

Per il raggiungimento dei suoi fini e la realizzazione delle attività indicate, l'Associazione intende collaborare con persone fisiche, con altre associazioni, con enti pubblici e privati e con le comunità italiane residenti all'estero. Intende anche avvalersi di fondi pubblici (locali, provinciali, regionali, nazionali ed europei), di risorse pubblicitarie e sponsorizzazioni.

Per favorire la cooperazione interculturale, l'interazione tra linguaggi e culture, la circolazione di idee e di prodotti artistici, l'Associazione intende collaborare con associazioni o enti collocati in altri contesti territoriali e culturali, in Italia e all'estero, ed elaborare e realizzare progetti che coinvolgano

regioni e nazioni diverse, a livello europeo ed intercontinentale.

Art. 3. Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano le finalità, siano essi persone fisiche o giuridiche o enti associativi.

Per diventare soci bisogna inoltrare domanda al Consiglio Direttivo, dichiarando l'accettazione del presente statuto e dei regolamenti, indicando i propri dati anagrafici, la professione o l'attività svolta e il codice fiscale e/o partita IVA.

Il Consiglio Direttivo decide a maggioranza, con giudizio insindacabile, se accettare o respingere la richiesta di ammissione.

Gli enti collettivi o le persone giuridiche dovranno essere rappresentate all'interno dell'Associazione da una persona fisica, designata al momento della richiesta di adesione e sostituibile con comunicazione scritta da parte dell'ente di provenienza.

Tutti gli allievi o ex allievi della Scuola del Piccolo Teatro di Milano, hanno il diritto di essere ammessi all'interno dell'associazione, una volta inoltrata la domanda e valutata dal Consiglio Direttivo, come "Membro Straordinario". Ogni "Membro Straordinario" ha il particolare diritto di assistere gratuitamente agli

eventi organizzati dall'associazione e presentare progetti al consiglio direttivo. Per diventare socio, ogni Membro Straordinario dovrà comunque presentare domanda al consiglio direttivo seguendo l'iter amministrativo sopra esposto.

Art. 4. Per ottenere e mantenere lo status di socio è obbligatorio versare ogni anno la quota associativa, la cui entità deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo entro la fine dell'anno precedente. Se la delibera non viene emanata, resta in vigore l'ultima delibera emanata al riguardo.

La quota deve essere versata all'atto della domanda di cui all'art.3, non è frazionabile ed è valida per l'anno solare di riferimento. La quota non è rimborsabile, né trasferibile.

I soci che non versano la quota sociale entro il 30 marzo di ogni anno decadono automaticamente dalla qualifica di socio. Per riacquisire lo status di socio, dovranno presentare domanda ex novo sottoponendosi alle condizioni di cui all'art. 3.

Art. 5. I soci che intendano recedere volontariamente dalla carica e dall'Associazione, devono comunicare per iscritto il proprio recesso volontario al Presidente del Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto dal primo giorno del mese successivo.

Art. 6. Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e gli eventuali regolamenti interni, secondo le delibere emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea. I soci che assumano un comportamento difforme, o che in qualunque modo rechino danno all'Associazione, possono essere espulsi dall'Associazione con decisione, votata a maggioranza, del Consiglio Direttivo.

I soci espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento, entro trenta giorni, all'Assemblea dei Soci, che potrà decidere, a maggioranza dei 2/3 (due terzi), la riammissione nell'Associazione.

Art. 7. Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- beni, immobili e mobili;
- contributi;
- donazioni e lasciti;
- rimborsi;
- attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- ogni altro tipo di entrate.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo, e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti sono accettate dall'Assemblea, che delibera sull'utilizzazione di essi, in armonia con finalità statuarie dell'Associazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, gli utili o gli avanzi di gestione nonché i fondi, le riserve o il capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 8. L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio consuntivo, che deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria entro il mese di aprile dell'anno successivo.

Il bilancio deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta, per poter essere consultato da ogni associato.

Art. 9. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Art. 10. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato ai principi di democrazia e di uguaglianza di diritti di tutti gli associati.

L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione, ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto. Non ci sono limiti temporali alla partecipazione dei soci alla vita associativa.

Ogni socio impossibilitato a partecipare all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro socio delegato. Ogni socio non può raccogliere più di una delega.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria, o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/10 (un decimo) degli associati.

L'Assemblea delibera in prima convocazione con la presenza e col voto favorevole della maggioranza dei soci; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

La convocazione va fatta con avviso pubblico affisso all'albo della sede almeno 15 (quindici) giorni prima della data dell'Assemblea.

Anche senza formalità di convocazione sono valide le deliberazioni delle assemblee dove siano presenti tutti i soci.

Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione all'albo della sede del relativo

verbale.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- delibera sulle proposte di gestione dell'Associazione formulate dal Consiglio Direttivo o da almeno 1 (uno) dei soci;
- elegge il Consiglio Direttivo;
- approva il bilancio consuntivo;
- approva il regolamento interno.
- Propone al Consiglio direttivo nuove iniziative e diverse modalità di svolgimento di iniziative già in corso.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione.

Il presidente e il segretario del Consiglio Direttivo dovranno sottoscrivere il verbale finale di ogni Assemblea.

Art. 11. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea fra i propri componenti, dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei soci.

Il Consiglio Direttivo è convocato, con avviso scritto da recapitarsi almeno 3 (tre) giorni prima, da:

- il Presidente;

- almeno 2/3 (due terzi) dei componenti, con richiesta motivata e scritta;

- almeno il 30% dei soci, con richiesta motivata e scritta.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e svolge tutto quanto è necessario per far funzionare l'Associazione. Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- amministrare il patrimonio sociale;

- convocare l'Assemblea;

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;

- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;

- redigere gli eventuali regolamenti interni, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;

- elaborare il bilancio consuntivo, che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;

- eleggere al suo interno il Presidente e il Vicepresidente.

- deliberare in merito all'ammissione di nuovi soci

- ogni altro compito di ordinaria amministrazione inerente al funzionamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può affidare particolari man-

sioni ad 1 (uno) o più dei suoi membri, ad altri soci, o a specifici gruppi o comitati, o a persone fisiche esterne all'Associazione, determinando i limiti della delega nella specifica delibera.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto verbale da affiggere all'albo dell'Associazione.

Le riunioni sono valide, in prima convocazione, quando vi intervenga la maggioranza dei componenti.

In seconda convocazione, il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti 2 (due) membri.

Le delibere emesse dal Consiglio Direttivo sono valide se adottate a maggioranza dei presenti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare alcuni dei consiglieri, gli altri provvedono alla provvisoria sostituzione, scegliendoli tra i membri dell'Assemblea. I consiglieri nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea, quando si voteranno i nuovi consiglieri.

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri eletta dall'Assemblea, il Presidente o i consiglieri rimasti devono convocare d'urgenza una nuova assemblea per la rielezione dell'intero Consiglio Direttivo.

Art. 12. Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed

è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte ai terzi ed in giudizio.

Le sue mansioni sono:

- convocazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea generale;
- direzione amministrativa dell'Associazione;
- stipulazione dei contratti dell'Associazione;
- rappresentanza dell'Associazione in giudizio;
- assunzione, in caso di urgenza, dei provvedimenti necessari, riferendone quanto prima al Consiglio.

Può conferire ai soci una procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

Per singoli atti può delegare, per iscritto, il Vicepresidente.

Art. 13. Nella gestione amministrativa, il Presidente è coadiuvato dal Segretario e dal Tesoriere.

E' compito del Segretario o del Presidente redigere i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

I libri sociali dell'Associazione sono i seguenti:

- libro dei soci, a cura del Segretario
- libro Verbali Assemblee, a cura del Segretario;
- libro Verbali Consiglio Direttivo, a cura del Segretario;

- libro Giornale a cura del consulente fiscale incaricato;

- registri IVA per le operazioni commerciali a cura del consulente fiscale incaricato.

Art. 14. Per disciplinare qualunque funzionamento tecnico, organizzativo, retributivo e sociale dell'Associazione, possono essere redatti regolamenti interni.

I regolamenti, una volta redatti e approvati dal Consiglio Direttivo, diventano operativi, ma devono essere presentati per l'approvazione alla prima Assemblea. L'Assemblea può annullare il regolamento o modificarlo in alcune sue parti.

Art. 15. Ai soci compete il rimborso delle spese sostenute per l'Associazione, regolarmente documentate.

Art. 16. I soci, come le persone fisiche o giuridiche esterne all'Associazione, possono ricevere incarichi dal Consiglio Direttivo per lo svolgimento di particolari mansioni, adeguatamente retribuite, per un periodo determinato o indeterminato. L'Associazione provvederà, nel caso, a stipulare con l'incaricato un regolare contratto di lavoro, conforme alle norme vigenti in materia.

Il Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti del Consiglio Direttivo possono ricevere incarichi retribuiti con delibera votata all'unanimità dal Con-

siglio Direttivo, oppure con delibera votata a maggioranza dall'Assemblea, su proposta di almeno 1 (uno) dei membri del Consiglio Direttivo o di almeno 3 (tre) soci.

Art. 17. Le proposte di modifica del presente Statuto devono essere preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo, per poi essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.

Ogni socio può presentare al Consiglio Direttivo proposte di modifica.

Art.18. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria.

Il patrimonio residuo dell'Associazione, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione della stessa, deve essere devoluto ad associazioni con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità.

Art. 19. Poiché il primo Consiglio Direttivo ha il compito di diffondere l'Associazione, di creare opportunità produttive ed economiche, di stilare gli eventuali regolamenti e di fare fronte alle incombenze relative alla creazione di una nuova organizzazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 del presente Statuto, la prima Assemblea dei soci, con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali, potrà svolgersi non prima del terzo anno e non oltre il

quinto dalla costituzione dell'Associazione.

I soci fondatori, solidalmente, affronteranno inizialmente i costi di gestione e le spese, per poi essere rimborsati appena gli introiti dell'Associazione saranno disponibili.

Art. 20. Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le norme di legge vigente in materia.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della associazione.

F.to Federica Castellini

Luca Carboni

Simone Toni

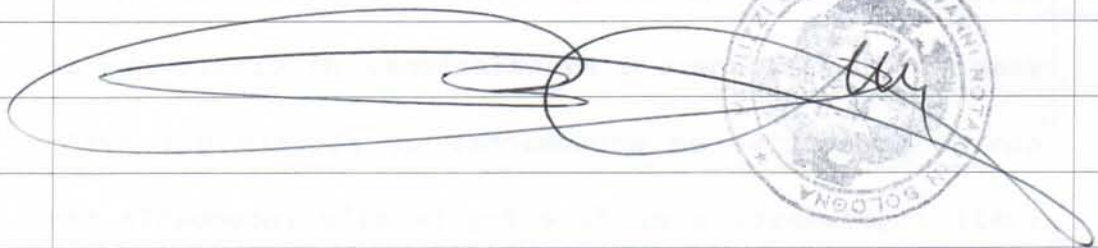
DR. LUIGI MORUZZI - Notaio

Copia conforme al suo originale presso di me Notaio

es. 12 che risale oggi

17 FEB. 2009

in Bologna

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular purple notary stamp. The stamp contains the text "LUIGI MORUZZI" and "NOTAIO IN BOLOGNA".